

Rocco Artifoni
10 ore fa · Tempo di lettura: 3 min

L'Editoriale della domenica. Guai a "spiare" gli evasori fiscali

di Rocco Artifoni

Al netto della "promozione" - la prima dal 2021 - dell'agenzia Fitch, che ha passato il rating dell'Italia da BBB a BBB+, e dei commenti di soddisfazione (comprensibile) del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che all'Ecofin di Copenaghen si è spinto ad ipotizzare il rientro concreto del deficit italiano sotto la soglia del 3%, rimane la concretezza reale di un debito pubblico di oltre 3.000 miliardi di euro. E non l'unico elemento concreto sull'argomento.



Secondo lo studio Cgia di Mestre, gli evasori fiscali sono un "esercito" di circa 2,5 milioni di persone, che nell'indifferenza si servono dei servizi dello Stato. Però, ed ecco il però, nelle casse del fisco italiano c'è un "buco" di 1.272 miliardi di euro: le tasse non riscosse negli ultimi 25 anni. Ora, per verificare le possibilità di recuperarle - e di conseguenza ridurre il debito - è stata istituita la "Commissione tecnica sul magazzino della riscossione", che ha elaborato una relazione che contiene alcune proposte. Quali? E qui viene il bello.

Anzitutto sarebbe utile "pulire il magazzino", stralciando 408 miliardi di euro di crediti non più esigibili per varie ragioni: persone decedute, società cessate, crediti prescritti, ecc. Sugli importi rimanenti la Commissione sostiene che il fisco debba sapere quanti soldi ci sono nei conti correnti dei contribuenti che non hanno versato il dovuto all'erario. In questo modo si potrebbe individuare chi non ha pagato, perché non ha effettivamente i soldi per saldare il debito, e invece chi sta facendo il "furbo", non versando le imposte dovute pur avendo la disponibilità finanziaria per assolvere il dovere tributario.

Infatti, nella relazione della Commissione, si legge che l'agente nazionale della riscossione dovrebbe poter disporre di tutti i dati di interesse «per la riscossione coattiva contenuti nell'anagrafe tributaria». Attualmente al fisco non è concesso l'accesso completo ai conti correnti, ma soltanto ad alcune informazioni parziali.

Pertanto, per la Commissione «sarebbe opportuno prevedere, con le necessarie cautele e a tutela della privacy», che si possa sapere non solo il numero dei conti correnti del contribuente in debito, ma anche i suoi estratti conto. Inoltre, si suggerisce di utilizzare i dati della fatturazione elettronica per avviare procedure mirate di pignoramento dei crediti tra l'impresa debitrice e altri soggetti commerciali.

Si tratta evidentemente di indicazioni sensate, per contrastare l'evasione fiscale, ripristinare un senso di equità nei confronti dei contribuenti onesti e migliorare i conti pubblici. Tutto bene dunque?

Apriti cielo! Il ministro leghista dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, lo stesso che si dice convinto di avere riportato l'Italia sulla "strada giusta" è intervenuto immediatamente in modo drastico: «È una vecchia proposta che rimarrà una proposta». Matteo Renzi, leader di Italia Viva, ha rincarato la dose, accusando il governo di provare a «infilare il fisco dentro i conti correnti. Ci avevano provato due anni fa e li avevamo fermati. Ora ritentano».

È insolito che le voci dentro e fuori la maggioranza siano così in sintonia per tutelare la riservatezza dei contribuenti di dubbia fedeltà alla Repubblica. Peccato che nella Costituzione stia scritto che "tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva" (art. 53). Se si impedisce al fisco di accertare la reale capacità contributiva dei contribuenti debitori, si impedisce l'attuazione del principio costituzionale di uguaglianza davanti alla legge e del dovere inderogabile di solidarietà.

Ogni volta che si tratta di soldi, spunta sempre la questione della privacy come una muraglia cinese. Il fisco non deve fare lo spione, si dice, anche se i dati non fossero resi pubblici. Guardare nell'intimità dei conti correnti è considerato un comportamento pornografico.

Evidentemente, non versare le imposte e di conseguenza rubare alla cassa comune è invece un esempio morale da tutelare.

#Giancarlo Giorgetti

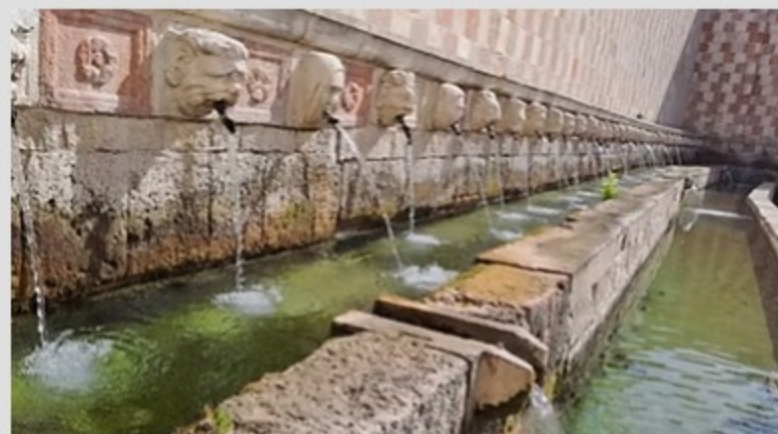
RUBRICHE

f X in e

12 visualizzazioni 0 commenti

Post recenti

Mostra tutti



Viaggio nell'Italia insolita e misteriosa

66 0



SETTIMANA FINANZIARIA. Fitch promuove l'Italia (BBB+)

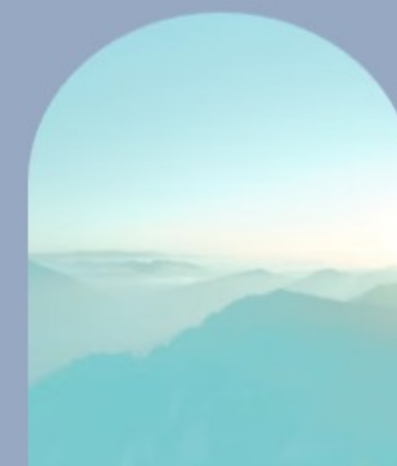
82 0

1

Commenti

Scrivi un commento...

L'associazione



Approfondisci la nostra storia

L'ASSOCIAZIONE

#laportadivetro



L'Editoriale della domenica...

Posts Archive

settembre 2025 (71)

agosto 2025 (92)

luglio 2025 (115)

giugno 2025 (136)

maggio 2025 (127)

aprile 2025 (103)

marzo 2025 (87)

febbraio 2025 (82)

gennaio 2025 (85)

dicembre 2024 (75)

novembre 2024 (83)

ottobre 2024 (73)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email *

Subscribe